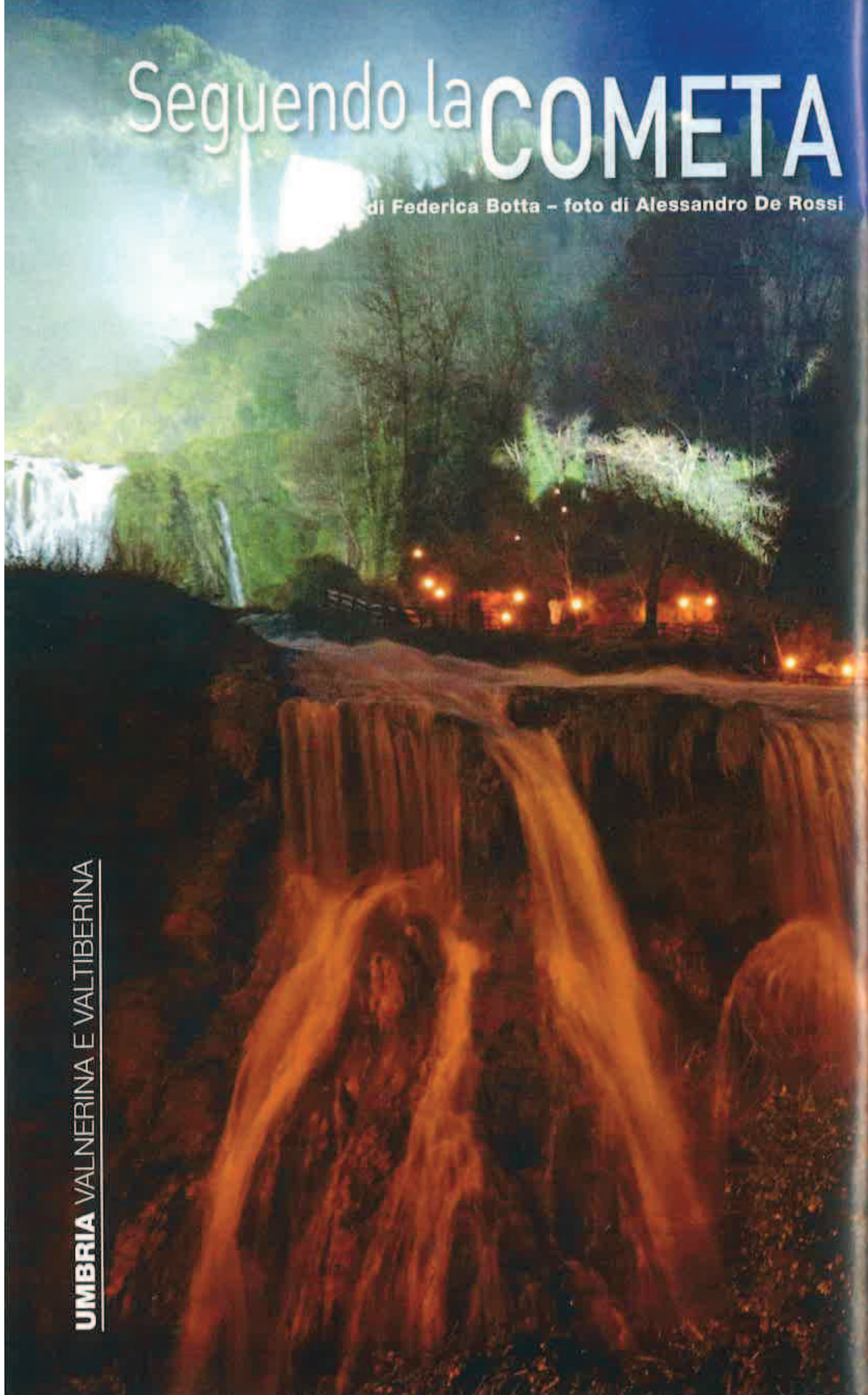
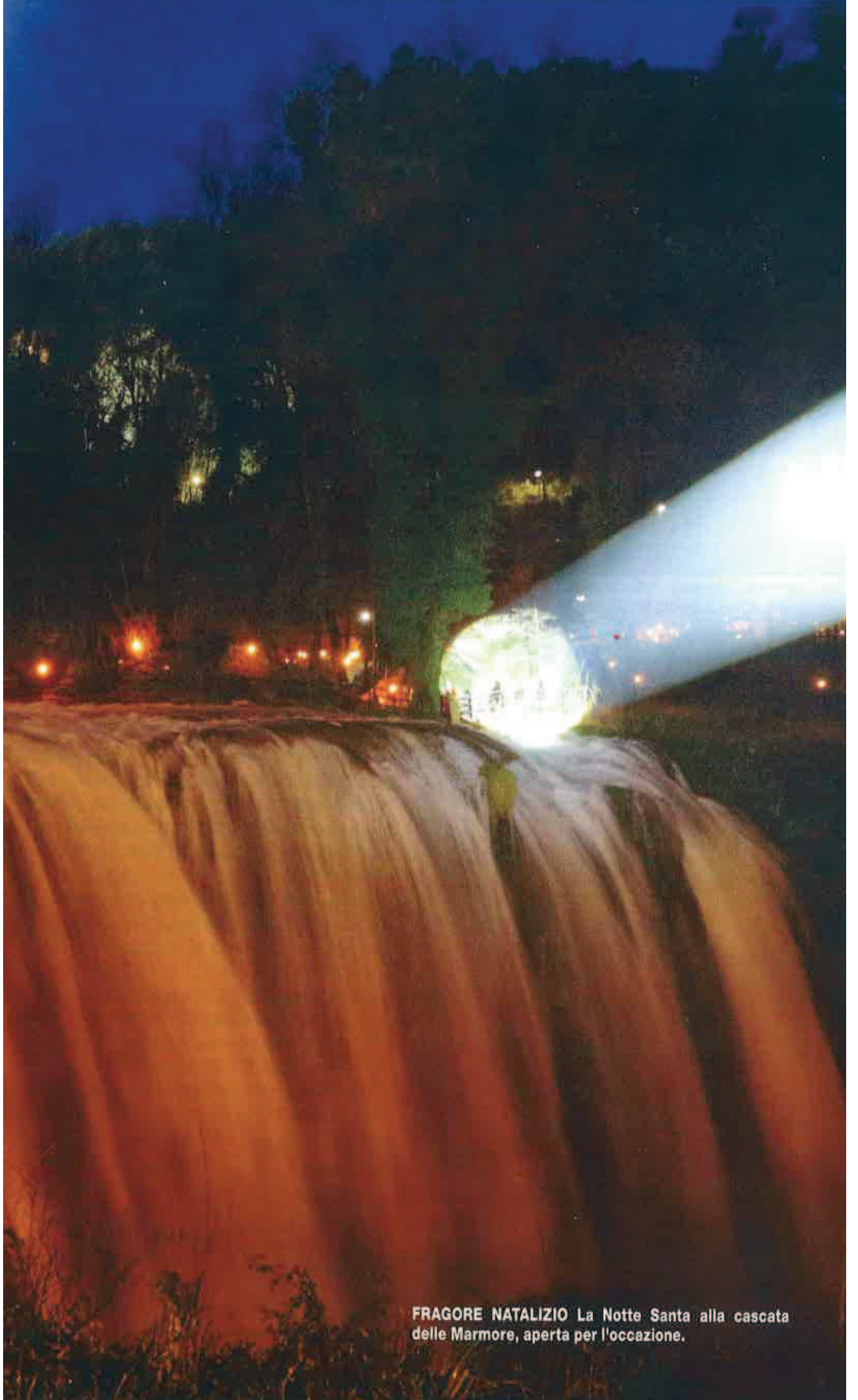


# Seguendo la **COMETA**

di Federica Botta - foto di Alessandro De Rossi

**UMBRIA** VALNERINA E VALTIBERINA





**FRAGORE NATALIZIO** La Notte Santa alla cascata delle Marmore, aperta per l'occasione.





## Un percorso tra i borghi della Valtiberina e Valnerina, in occasione delle rappresentazioni, delle mostre, dei presepi e mercatini che pullulano nel territorio nel periodo di Natale.

**“C**onsolati, Maria, del tuo pellegrinare! Siam giunti. Ecco Betlemme ornata di trofei./ Presso quell’osteria potremo riposare,/ ché troppo stanco sono e troppo stanca sei. Il campanile scocca/ lentamente le sei.” Nel buio della notte di Vigilia, la voce suadente del narratore sovrasta il fragore della cascata delle Marmore, zittendo bisbigli e chiacchiere dell’attesa. Il fascio potente della luce dell’occhio di bue, si accende nel nero della foresta e segue, il lento avanzare di una coppia affaticata, l’anziano marito avanti ad un asino stanco, che conduce la moglie visibilmente gravida, sul sentiero dall’altro lato dell’impetuoso torrente Nera. “Avete un po’ di posto, o voi del Caval Grigio?! Un po’ di posto per me e per Giuseppe? Signori, ce ne duole: è notte di prodigio./ Son troppi i forestieri; le stanze ho piene zeppe. Il campanile scocca/ lentamente le sette”. Una stella appare lontana, nel cielo plumbeo, gettando un po’ di luce sulle

lontane casupole del villaggio di legno e paglia, dove figure indistinte iniziano a muoversi tra le fiaccole della sera. “Oste del Moro, avete un rifugio per noi?! Mia moglie più non regge ed io son così rotto!! Tutto l’albergo ho pieno, soppalchi e ballatoi:/ tentate al Cervo Bianco, quell’osteria più sotto. Il campanile scocca/ lentamente le otto. O voi del Cervo Bianco, un sottoscala almeno/ avete per dormire? Non ci mandate altrove! S’attende la cometa. Tutto l’albergo ho pieno/ d’astronomi e di dotti, qui giunti d’ogni dove. Il campanile scocca/ lentamente le nove.” L’astro luminoso ormai sovrasta i due poveri viandanti, gettando un po’ di luce sul lungo cammino percorso e iniziando a colorare d’argento i vapori che salgono dal getto potente della cataratta.



“Ostessa dei Tre Merli, pietà d’una sorella!/ Pensate in quale stato e quanta strada feci! /Ma fin sui tetti ho gente: attendono la stella./ Son negromanti, magi persiani, egizi, greci... Il campanile scocca/ lentamente le dieci. Oste di Cesarea...

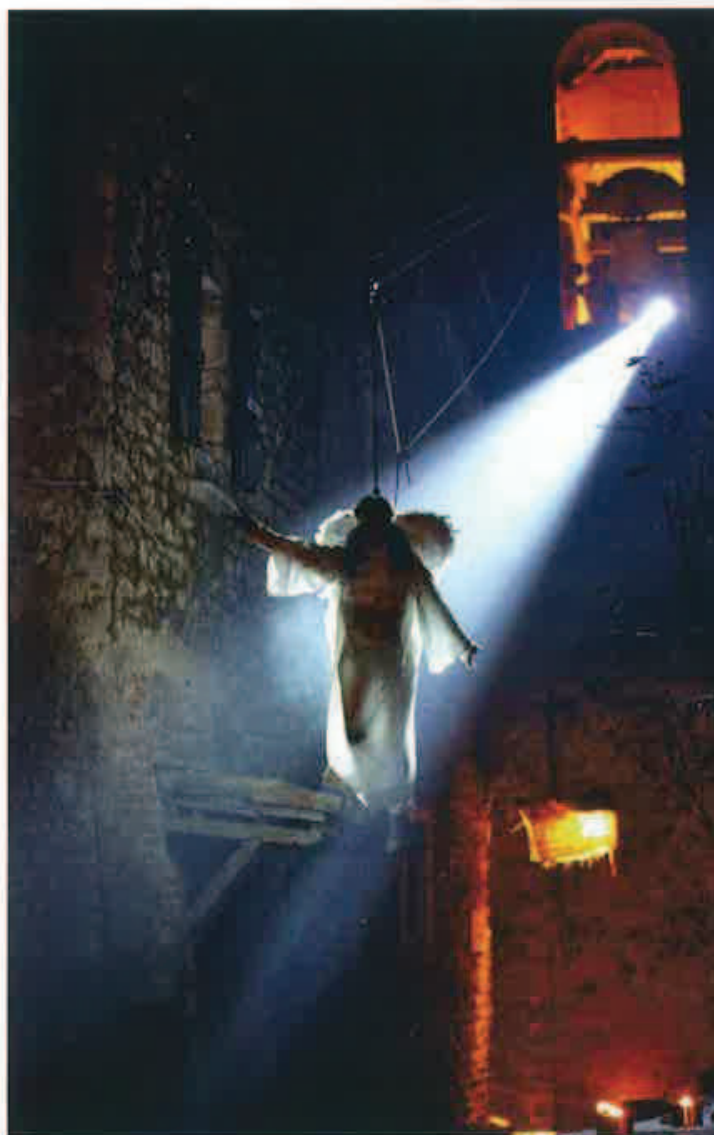
*Un vecchio falegname?/ Albergarlo? Sua moglie? Albergarli per niente?/ L'albergo è tutto pieno di cavalieri e dame/ non amo la miscela dell'alta e bassa gente. Il campanile scocca/ le undici lentamente.*" Ormai quasi tutto il villaggio ha fiaccole e lanterne accese, regalando al fiume una collana di luci. Di fronte agli spettatori in attesa sul ballatoio panoramico, si dipana il lungo sentiero nella vecchia città, costellato di taverne e osterie, popolato di genti d'altra epoca, abbigliati secondo la moda di duemila anni fa. La grande stella è oramai al culmine del suo percorso, quando grandi fiocchi cominciano a danzare giù dal cielo, colorando i fumi della cascata come in un caleidoscopio. *"La neve! Ecco una stalla! Avrà posto per due? Che freddo! Siamo a sosta. Ma quanta neve, quanta!/ Un po' ci scaldarono quell'asino e quel bue.../ Maria già trascolora, divinamente affranta... Il campanile scocca/ La Mezzanotte Santa.*" Appena gli angeli intonano canti di lode per il divin bambino giunto tra noi, si spegne la dolce voce che ha recitato *La Notte Santa* di Guido Gozzano e si aprono i cancelli perché gli spettatori possano entrare a visitare dal vivo i mercati e le case, le ville patrizie e gli accampamenti delle guarnigioni che contornano la grotta del Salvatore. Si aggirano curiosi tra banchi che offrono vin dolce e *pizzolle* (la tradizionale pizza frita) o tra le odalische sinuose che ballano nel cortile del governatore o si fermano a scambiare due chiacchiere con i centurioni attorno al fuoco. È un evento davvero originale quello messo in scena alle famose Cascate delle Marmore di Terni, a metà tra una rappresentazione teatrale, un performance artistica e un presepe vivente in cui tutti possono partecipare. Ma non è certo l'unica.

### **Magia da vivere**

Era il 1223 quando Francesco d'Assisi inscenò la prima replica della Natività a Greccio, a poche decine di chilometri verso Rieti, oltre il confine laziale, proprio nelle piana che si trova sopra le cascate, da cui arrivano le acque del Velino che si gettano nel più alto salto d'acqua d'Europa. Probabilmente è per questa tradizione storica e geografica che la Valnerina e la bassa Valtiberina pullulano di manifestazioni, esposizioni, mostre, concerti e mercati nelle settimane a cavallo tra Natale e l'Epifania. Tanto che la provincia di Terni ha creato un vero e proprio circuito turistico *Sulla scia della Cometa*, per collegare le varie attività. Il territorio si presta particolarmente: ogni borgo sembra un presepe giù senza luci di

Natale e Stelle cadenti, se poi botteghe, vicoletti e portici si popolano di figuranti in costume, asinelli e pastorelle, la dolce atmosfera dell'Avvento è assicurata. Si spazia dagli angeli che volano dalle torri dei campanili lungo zip-line invisibili ma adrenaliniche, come ad Arrone, la più antica natività vivente della regione, al presepe meccanico di Penna in Teverina, che vanta una colonna sonora realizzata da Cocciante. Ci sono presepi dentro vere grotte ipogee. A Cesi, accompagnati dal gruppo speleologico, caschetto in testa, ci si avventura nel mondo di antri e caverne che si snoda nel sottosuolo del borgo storico, sino a rendere omaggio al bambino sotterraneo e a innumerevoli collezioni di Sacra Famiglia, fatte nei più svariati materiali, dalla terracotta al cartongesso, dal polistirolo alla cartapesta. Un calendario di incontri e manifestazioni che prolungano la magia del Natale sino a ben oltre l'anno nuovo.

**RAFFAELE L'Annunciazione di Arrone.** Nella pagina a fianco, dall'alto, **scorcio del presepe vivente delle Marmore; Sacra Famiglia in chiesa a Ferentillo.**











**VANGELO 3D** Scene della vita di Gesù nel diorama di Penna in Teverina. In basso, da sinistra: **diorama al Convento di Montenero**; la torre campanaria della **cattedrale di Amelia**. Nella pagina a fianco, in senso orario: le atmosfere da presepe dei vicoli di Vallo di Nera; gli affreschi della chiesa di Arrone; i pastori attorno al fumo del focolare nel presepe artistico di Ferentillo; tagliatelle alla trota.





## L'itinerario



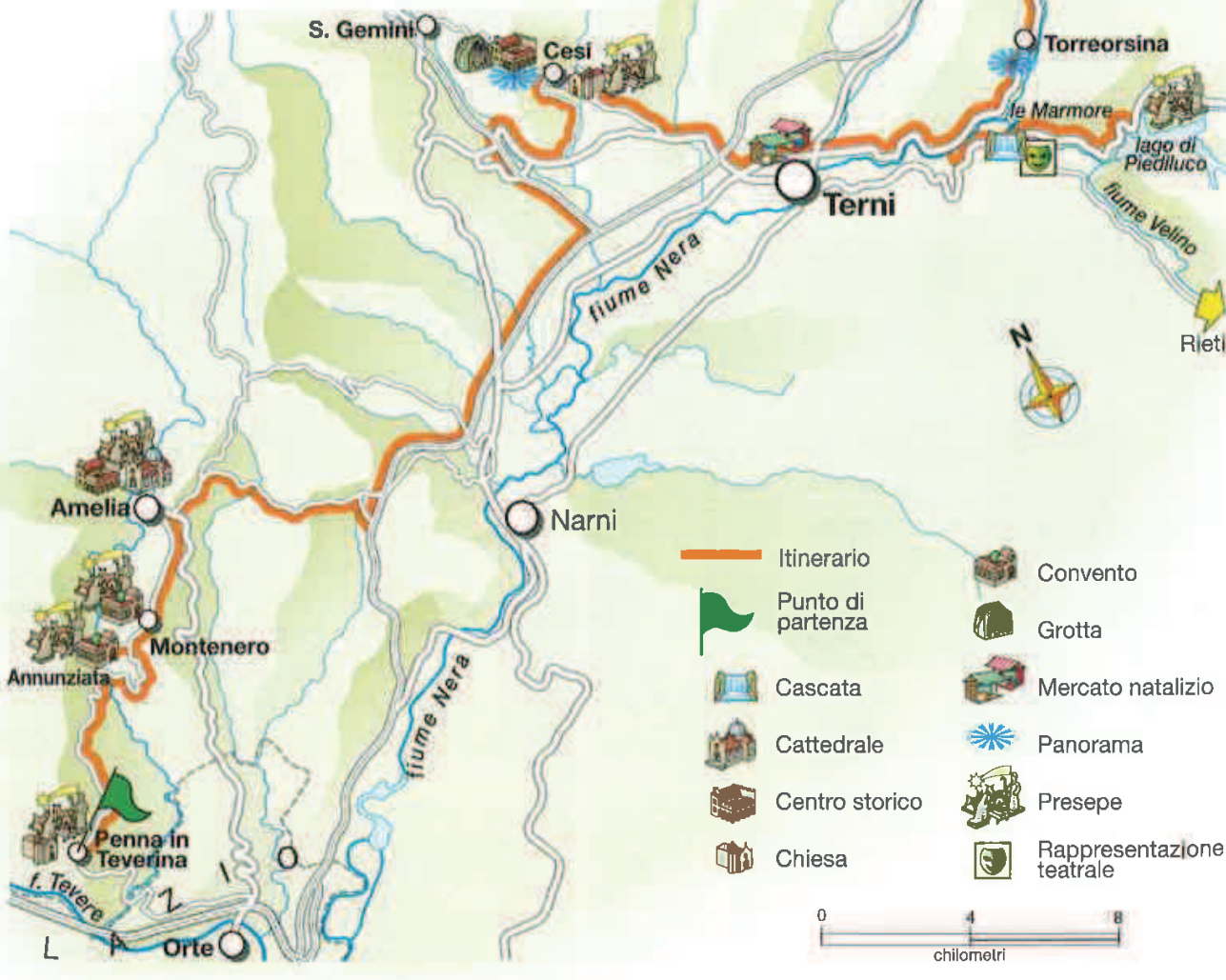
Un percorso automobilistico lungo il circuito dei presepi del Ternano, per assistere ai più famosi o inediti eventi natalizi del territorio e visitare borghi dal fascino immutabile.

**Punto di partenza:** Penna in Teverina

**Punto di arrivo:** Vallo di Nera

**Lunghezza:** 115 km, incluse deviazioni

Il percorso lungo il circuito dei presepi può iniziare a **Penna in Teverina**, piccolo borgo della Valtiberina, al confine con il Lazio, a pochi passi da Orte. Nella **chiesa di Santa Maria della Neve** è allestito un impressionante **presepe meccanico** di 40 metri quadri, con 140 figure in movimento, 300 litri di acqua corrente, 512 stelle danzanti, vera neve sulle montagne e un affascinante effetto nebbia sul fiume. La grande scena della Natività, che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti alla Rassegna Internazionale dei Presepi dell'Arena di Verona nel 2007, è stata realizzata dall'artista artigiano Divo Pettorossi.





Specializzato in elettronica ed elettrotecnica, Pettorossi è affascinato dalla realizzazione dei Presepi sin quando, da bambino, ha assistito alla creazione del celebre presepe spagnolo Juan Mari Oliva di Barcellona, oggi conservata al convento di Michignano (vedi sotto). Nella stanza adiacente ogni anno viene allestita una raccolta di presepi a tema, che nel 2014 ha ospitato l'arte della terracotta. Ogni estate, l'Associazione Presepe di Penna organizza anche un *Corso di Tecnica per la costruzione di presepi meccanici*, che sta guadagnando sempre più partecipanti. La tappa successiva è ovviamente la "scena madre", il grande presepe artistico in gesso, realizzato nel lontano 1965 dall'artista Juan Mari Oliva nel **Convento dell'Annunziata** di **Michignano** (comune di Amelia), imponente struttura francescana datata 1373 che ospita anche un interessante Planetario, aperto al pubblico. Altra sosta natalizia nelle



immediate vicinanze si può fare ad **Amelia**, una delle più antiche città italiane, con **mura megalitiche**, datate attorno al 1134 a.c. ancora ben visibili attorno al centro storico. Importante centro umbro e romano, Amelia poteva coniare moneta propria e si vantava dello status di *municipium* alleato di Roma. Nella cattedrale, eretta nel IX secolo e restaurata nel XVI secolo a causa di un incendio, è allestito un **presepe permanente** in terracotta e cartapesta, arricchito di diorami sulla vita di Gesù, realizzato dal dott. Carlo Chiappafreddo, tra i fondatori della *Rivista Italiana dei Presepi*. Se non resistete allo shopping natalizio, potete fare un salto ai **mercatini di Terni**, allestiti in **piazza Solferino** e in **piazza Europa** per tutto il mese di dicembre, mentre i più curiosi potranno spostarsi sino a **Cesi**, panoramico borgo storico a pochi chilometri in direzione San Gemini. La particolarità del paese è di essere stato costruito

**UNDERGROUND** Il curioso presepe ipogeo della grotta Eolia. In alto: il presepe meccanico di Penna in Teverina.





sul fianco di una falesia calcarea, su uno sperone carsico. Nel sottosuolo di vie, piazze e case si aprono grotte e antri, che creano curiose correnti e soffi d'aria, utilizzati da secoli come frigoriferi naturali. Non a caso quindi nel paese c'è uno dei più antichi gruppi speleologici dell'Umbria, che ha la sua sede nel cuore del centro storico, nella abitazione da cui si accede alla **grotta Eolia**, cavità speleologica dove è allestito un presepe ipogeo, che si visita accompagnati, con casco in testa e lampade frontali. Nella parte alta del borgo, si trova invece la **raccolta** dei giganteschi **presepi** in polistirolo e cartapesta che hanno abbellito la chiesa negli ultimi vent'anni. Sicuramente da non perdere, la rappresentazione della *Notte Santa* alle **Cascate delle Marmore**, incredibile evento con ingresso gratuito che gode del panorama mozzafiato della più alta cataratta d'Europa, creata artificialmente nel lontano 271 a.c. per liberare le pianure di Rieti (e Greccio) dalle acque stagnanti del Velino, de-



viandone il corso nel grande salto di calcare che lo collega alla valle del Nera. La costruzione del nuovo canale, il Cavo Curiano, portò a una causa nel senato romano, sostenuta da Cicerone in persona, tra Terni e Rieti; fu solo dopo la caduta dell'Impero che ebbe fine la manutenzione del canale il che portò all'impaludamento della piana. Le opere furono riprese in diversi tempi dallo Stato Pontificio, con la creazione di tre nuove vie, la Cava Gregoriana, la Cava Paolina e la

Cava Clementina, sino al 1787, quando si iniziò a lavorare sulle balze stesse di roccia, dando alla cascata l'aspetto spettacolare che ha oggi. Già alla fine del 1800 le poderose acque iniziarono a essere sfruttate, dapprima per le acciaierie e poi per la produzione di energia elettrica, tanto che oggi il flusso è regolato a orari precisi. Oltre che dai ballatoi inferiori e dai sentieri naturalistici, accessibili durante il giorno dall'ingresso a pagamento, il panorama si può godere da **Torreor-sina**, unico borgo affacciato direttamente sulla

**BORGO DEGLI SPECCHI** Nel borgo di Montefranco. In alto: particolare del mercato alla Cascata delle Marmore. Nella pagina a fianco, dall'alto, le fortificazioni intorno a Precetto; la Natività galleggiante al lago di Piediluco.







cascata. Da non perdere una visita in occasione di una delle rappresentazioni teatrali itineranti per le vie del paesino che scandiscono le tappe salienti del periodo dell'Avvento, da San Nicola (6 dicembre) a Sant'Antonio (17 gennaio). Fra i riti principali, la festa dei *Foconi della venuta*, le *Pasquarelle*, la *Vecchiarella* e *Lu suffiu*. Sul versante opposto, salendo verso Rieti, si raggiunge il **lago di Piediluco**, creato dal fiume Velino, su cui si specchia il presepe acquatico di cartapesta, incantevole nella sua illuminazione notturna. Risalendo la Valnerina, si incontra il borgo di **Arrone**, dichiarato uno dei più belli di Italia e sede del più antico **presepe vivente** dell'Umbria. Vi si troveranno le botteghe degli artigiani, le taverne, i pastori, la neve finta e la stalla con il Bambinello, un piccolo figurante in carne ed ossa. Il percorso di visita, che comprende le belle chiese dipinte, si effettua guidati da un attore in costume, che accompagna gli spettatori dall'Annunciazione alla Notte Santa, culminante nella spettacolare **discesa dell'Angelo** dalla torre del campanile. Giusto di fronte, sul lato opposto della valle, a **Montefranco**, si trova il **Presepe degli Specchi**, un originale presepe artistico realizzato dal maestro



orologiaio Giuseppe Romani, dove una serie di specchi disposti ad arte crea un'apparente profondità di 50-60 metri. L'ultima tappa del circuito dei presepi si può effettuare a **Ferentillo**, dove il **Presepe Artistico**, con la narrazione dei passi del Vangelo di Luca evidenziati da effetti di luce, fumo e movimenti ha vinto la decima edizione del concorso nazionale *Presaeptum Italiae*. Il borgo, insieme alla frazione di **Precetto**, è di per sé motivo di visita, perché è considerato uno dei più rappresentativi delle strutture difensive medioevali della Valnerina, con le mura torrite disposte verticalmente a chiudere l'accesso alla gola. A pochi chilometri si trova l'**abbazia di San Pietro in Valle**, costruita nel VIII secolo dal Duca di Spoleto, che vi si ritirò come monaco pochi anni dopo; nei secoli successivi il convento ospiterà le spoglie di molti duchi della città. Anche se fuori dai circuiti natalizi, vale la pena di spingersi ancora più a nord nella valle sino

ai borghi di **Scheggino**, **Sant'Anatolia di Narco** e **Vallo di Nera**, piccoli presepi architettonici, dove ogni vicolo, ogni scorcio, chiesina o porticato sembrano ritrarre a grandezza naturale le scene dei diorami viste infinite volte delle Natività.







**DURATA** 3-4 giorni  
**QUANDO** dicembre e gennaio

### Come arrivare

**In auto:** la bassa Valtiberina si raggiunge dalla autostrada A1 Roma-Firenze, uscita Orte. La strada a scorrimento veloce 204 collega con Terni, da cui si ha accesso alla SP209 della Valnerina. **In treno:** Terni e Narni sono stazione ferroviaria FFSS, [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it), sulla linea Roma-Ancona e Terni-Sulmona. Cesi, è servita dalla *Ferrovie Centrali Umbra*, sulla linea Terni-San Sepolcro (stazione fuori dal centro storico), [www.umbriamobilita.it](http://www.umbriamobilita.it). La frazione di Marmore ha una fermata sulla linea Terni-Sulmona della *Rete Ferroviaria Italiana*, [www.rfi.it](http://www.rfi.it). **In autobus:** le autolinee *Baltour* hanno corse dirette da moltissime regioni italiane per Perugia e Terni, [www.autolinee.baltour.it](http://www.autolinee.baltour.it). **In aereo:** l'aeroporto San Francesco d'Assisi di Perugia, [www.airport.umbria.it](http://www.airport.umbria.it), che dista da Terni circa 80 chilometri ha voli diretti solo con la Sardegna e la Sicilia. L'aeroporto di Roma Fiumicino dista 135 chilometri, mentre per Ciampino sono 115 chilometri, [www.adr.it](http://www.adr.it).

### Dove dormire

**Amelia:** *Vigneti e Agriturismo Pizzogallo*, strada provinciale Amelia-Orte, km 5,050, località Pizzogallo, tel. 0744.970094, ristorante, tel. 0744.970018, [www.pizzogallo.it](http://www.pizzogallo.it), in un grande casolare in pietra, restaurato con piscina e ampie vedute sulle colline umbre, camera doppia con colazione 70-120 €; ristorante tipico con piatti tradizionali, presentati con eleganza e raffinatezza, cantina con vini delle proprie tenute. **Cesi:** *Locanda e Country House Molino del Duca di Cesi*, viale Regina Ele-

na 16, tel. 0744.241900, [www.molinodelduca.com](http://www.molinodelduca.com), sulla strada principale che conduce al piccolo borgo, elegante struttura ben restaurata, camera doppia 90-110 €; ristorante con cucina creativa e menu vegetariano. **Scheggino:** *Residence Antica Torre del Nera* (nella foto), via Borgo 72, tel. 0743.618013, [www.anticatorredelnera.com](http://www.anticatorredelnera.com), albergo diffuso nelle case tradizionali e fortificazioni del borgo, con appartamenti e suite dotate di cucina, arredate in stile, con camino e salotto, da 2 o 4 posti letto, prezzi da 70-230 € a persona.

### Cosa mangiare

Le acque fredde e limpide del Nera custodiscono un tesoro naturalistico e gastronomico: è la pregiata **trota fario**, protetta da una delle più importanti aree di pesca no-kill della regione ma allevata anche per la commercializzazione, assieme a gamberi di fiume e anguille. La trota è quindi tra i piatti più ricercati e diffusi della valle, abbinata con fantasia agli altri prodotti locali, dallo **zafferano di Cascia** al **tartufo** (vedi box), dal **prosciutto di Norcia** alla **ricotta salata**, al forno, alla piastra, con le fettuccine o le **lenticchie di Castelluccio**.

### Dove mangiare

**Scheggino:** *Osteria Baciafemmine*, via Baciafemmine, tel. 0743.618311, [www.osteriabaciafemmine.it](http://www.osteriabaciafemmine.it), ristorante tradizionale che utilizza tutti prodotti locali a km 0, con carni, salumi e formaggi provenienti dall'Azienda agricola di famiglia, da non perdere gli gnocchi ai gamberi di fiume e zafferano di Cascia, le tagliatelle di farina di farro con lenticchie di Castelluccio e salsiccia e il filetto di maiale alla birra con mele e miele; *Ristorante Il giardino delle Naiadi*, via Borgo 74, località Valcasana, tel. 0743.618079, un semplice ristoro che offre un incantevole panorama sulle acque del torrente ed è noto per servire le migliori tagliatelle alla trota della valle.



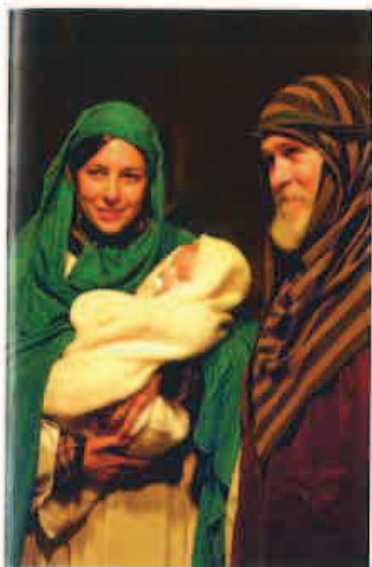


## Il tartufo della Valnerina

Se Gesù fosse nato lungo il Nera, con l'incenso e la mirra i Re Magi avrebbero portato l'oro nero della valle, il tartufo. Il comprensorio di Scheggino è famoso in tutto il mondo per la produzione e la commercializzazione del pregiato Tubero, nella versione invernale più apprezzata, la *Melanosporum*, perfetta per le cene natalizie e i cesti regalo. La fama di Scheggino è merito della famiglia Urbani, che ha iniziato l'esportazione e il confezionamento del fungo ipogeo sin dal 1864. Nominato già nell'*Historia Naturalis* di Plinio il Vecchio del I secolo d.C., il tartufo ha sempre avuto grandi difficoltà di trasporto e conservazione. Per questo alla fine del XIX Paolo Urbani iniziò a inventare modi e tecniche per preservare l'aroma afrodisiaco degli Dei. Nel Museo del Tartufo di Scheggino, inaugurato nel 2012, è esposta tutta la storia della produzione artigianale della cittadina, dal piccolo laboratorio sul fiume, dove si lavavano i tuberi a mano nelle cisterne di rame, alla moderna struttura del giorno d'oggi. Grazie agli innumerevoli oggetti conservati dalla famiglia nel corso di 150 di attività, si scoprono le prime lavatrici a spazzole manuali, le latte saldate a stagno, gli ordini scritti a mano dal Nuovo Mondo, dove si era iniziata una felice esportazione e i ringraziamenti dei tanti personaggi famosi che fanno parte dalle Confraternite del Tartufo, persino dalla famiglia Reagan. **Info:** Museo del Tartufo Urbani, piazza Urbani, Scheggino (PG), [www.urbanitartufi.it](http://www.urbanitartufi.it), tel. 0743.618109, aperto sabato e domenica 10-19.



## Presepi, rappresentazioni e altro



**Penna in Teverina:** Presepe Meccanico, chiesa di Santa Maria della Neve, tutto l'anno, 8-13 e 14.30-22.

**Montenero:** presepi nel Convento dell'Annunziata, tutto l'anno 9-19; Planetario, apertura tutti i giorni ore 15.

**Amelia:** presepe nella Cattedrale, tutto l'anno 10-12 e

16-18.30. **Terni:** Mercatini di Natale, 30 nov-6 gennaio. **Cesi:** Presepe di cartapesta e polistirolo e Presepe Artistico in grotta Eolia, via Stocchi 37, a cura del Gruppo Speleologico Terre Arnolfe, con visita guidata 15.30-19, 26 dicembre, 1-5-6 gennaio. **Cascata delle Marmore:** rilascio acqua a dicembre, solo sabato e domenica 12-13 e 15-16, ingresso a pagamento per il belvedere inferiore e superiore, area escursionistica; rappresentazione teatrale con ingresso gratuito al sentiero delle cascate, il 25-26 dicembre e 1-5-6 gennaio, 17,15-19, [www.presepedimarmore.it](http://www.presepedimarmore.it). **Lago di Piediluco:** Presepe Galleggiante illuminato di notte 8 dicembre e 6 gennaio. **Torreorsina:** rappresentazioni teatrali itineranti 29 dicembre e 5 gennaio 15.30, 16.30, 18. **Arrone:** presepe vivente, 26-29 dicembre, 1-6 gennaio ore 17, [www.presepeviventearrone.it](http://www.presepeviventearrone.it). **Monte-**

**franco:** Presepe a Specchi, via Saffi 13, apertura 8 dicembre-6 gennaio, festivi 15-19, feriali tel. 0744.389268. **Ferentillo:** Presepe Artistico, chiesa di Santa Maria, 21 dicembre - 31 gennaio, 15.30-19, [www.presepeferentillo.it](http://www.presepeferentillo.it).

## Appuntamenti

Ecco di seguito i principali eventi natalizi in regione, fuori dal circuito descritto. **Orvieto:** il presepe nel Pozzo della Cava, storica ricostruzione meccanica multilivello nell'antica cisterna etrusca; dal 27 dicembre al primo gennaio, *Orvieto Jazz Winter*, edizione invernale della famosa kermesse musicale umbra. **Massa Martana:** Mostra Nazionale del Presepe Artistico, tra le più importanti rassegne del settore, con il presepe di ghiaccio entrato nel Guinness dei Primati. **Gubbio:** l'albero di Natale più grande del mondo accende tutta la collina dal 7 dicembre fino al giorno dell'Epifania, in concomitanza con la grande Stella di Miranda a Terni, altrettanto imponente.

## Indirizzi utili

**Regione Umbria,** [www.regioneumbria.eu](http://www.regioneumbria.eu). **Informazioni e Accoglienza Turistica Terni,** via Cassian Bon 2, tel. 0744.423047, [www.marmore.it](http://www.marmore.it). **Informazioni e Accoglienza Turistica di Amelia,** via Orvieto 1, tel. 0744.981453, [www.turismoamelia.it](http://www.turismoamelia.it). **Distretto Turistico di Terni,** piazzale Felice Fatati, 6, loc. Collestatte Piano, Terni, [www.umbriaexperience.it](http://www.umbriaexperience.it). **Provincia di Terni,** <http://cms.provincia.terni.it>. **Circuito Sulla Scia della Cometa, la Via dei Presepi ternana,** [www.presepiinumbria.it](http://www.presepiinumbria.it).